

l'epoca del 1060 alla fabbrica di cui m'accingo a parlare, colla differenza di quasi un secolo dal tempo in cui fu costruita: *Non tacerò già continuando l'andar dei tempi, che l'anno poi mille e sessanta fu in Pisa edificato il tempio tondo di S. Giovanni dirimpetto al duomo e sulla medesima piazza* (1), di modo che sarebbe stato, secondo questa erronea opinione, edificato il battistero di S. Giovanni tre anni prima del duomo, e ciò prova evidentemente come il Vasari non abbia avuto alcuna cura nell'esaminare i visibili documenti da noi riportati. Che se tanto errore si riconosce patentemente ove pure v'era un mezzo facilissimo a chiarirsi del vero, non farà meraviglia se infiniti altri se ne incontrano ove era d'uopo di faticose indagini, e ragionevol sospetto fa dubitare d'ogni altra asserzione di questo storico sì poco circospetto ed esatto nell'epoche più importanti. Non fa bisogno dopo sì chiare iscrizioni di rintracciar più gli annali e le cronache pisane che sono tutte in conferma del sin qui esposto. Tace anche il Vasari il nome dell'architetto di questo tempio, benchè egualmente gli fosse stato agevole il rilevarlo, essendo scolpito su d'una delle facce del medesimo pilastro con questa semplice iscrizione chiarissima: DEO-

(1) Vasari Proemio delle vite.